



PIANO TERRITORIALE MILLE ESPERTI

Regione Abruzzo

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO
C91B21007190006

Revisione dicembre 2023



- Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.

Il Piano Territoriale della Regione Abruzzo relativo al “conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR”, individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi necessari a supportare le amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR, con particolare riguardo alle attività di assistenza tecnica necessarie a favorire le attività di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative, compresi il recupero dell'arretrato e la riduzione dei tempi necessari soprattutto lì dove si concentrano i c.d. “colli di bottiglia”. Completano il perimetro normativo di riferimento l'art.9 del D.L.n.80/2021 “Decreto Reclutamento” per il conferimento degli incarichi di collaborazione ai professionisti ed esperti ed il D.L.n.77/2021 che disciplina la governance relativa all'attuazione del PNRR.

Il Piano Territoriale opera in stretta sinergia con il Documento unitario strategico regionale “Abruzzo Prossimo”, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.319 del 3/6/2021, ed interagisce con le attività preparatorie dei Piani Operativi Regionali relativi alla Politica di Coesione 2021-2027 e con la programmazione dei fondi per lo sviluppo rurale e del prossimo FSC, in un quadro di complementarità agli investimenti previsti dal PNRR.

Questo percorso di confronto e programmatorio, che ingloba anche il Contributo della Regione Abruzzo alla proposta di PNRR italiana, di cui alla presa d'atto con DGR n. 319/2022, è stato portato avanti con il coinvolgimento di tutti i referenti del partenariato territoriale.

Tale impostazione è proseguita anche per l'elaborazione del presente documento e per la definizione delle sue modalità attuative. Infatti sono state organizzate specifiche consultazioni utili a raccogliere spunti e proposte per individuare le procedure amministrative con le maggiori criticità, i ritardi accumulati, le amministrazioni coinvolte e le possibili soluzioni tecniche per ridurre le problematicità. In più incontri sono stati sentiti i rappresentanti di ANCI, UPI, delle Città capoluogo, delle Provincie ed i Direttori dei Dipartimenti della Regione. È stato somministrato un questionario autoprodotta per la rilevazione dei nodi e dopo ampio confronto è stata avanzata una prima proposta di fabbisogni territoriali.

L'individuazione di task force multidisciplinari di professionisti ed esperti in grado di supportare le amministrazioni responsabili dei procedimenti autorizzatori finali sarà un primo importante step di quel processo di valorizzazione delle competenze che la Regione si prefigge di strutturare in modo organico, anche utilizzando i Fondi previsti per la Coesione 2021-27, per rafforzare la capacità amministrativa della PA abruzzese, in modo che essa sia messa nelle condizioni di poter rispondere con tempestività e qualità alle tante opportunità finanziarie che i diversi Programmi europei, nazionali e regionali metteranno in campo nei prossimi anni.



1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

- Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).
- Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di supporto

1.1 Contesto e obiettivi

Il presente Piano rappresenta una prima opportunità di assistenza tecnica che supporterà l'Amministrazione regionale e le autonomie territoriali in quei ruoli tecnici che marcano una importante carenza e un'indubbia criticità. Da anni, la Pubblica amministrazione ha difficoltà a sostituire i numerosi dipendenti andati in pensione: il turn over bloccato e la lungaggine di procedure di selezione che, seppur avviate, scontano tempi abbastanza lunghi, rendono necessari strumenti agili e veloci per sostenere le amministrazioni coinvolte nella risoluzione di procedure complesse.

Le risorse del PNRR che cominciano ad arrivare sui territori amplificano il problematico contesto ormai radicato nella gestione dei procedimenti, pertanto il rischio di vanificare interessanti opportunità di sviluppo è tutt'ora presente.

Ecco perché la Regione Abruzzo intende, con questo primo intervento, articolare una strategia che, in virtù della complementarità dei fondi, affronti l'ambiziosa scelta di dotarsi di un "hub delle competenze" a servizio di tutto il territorio e dei diversi livelli di governance regionale. Intanto, intervenendo massicciamente nel campo della trasformazione digitale, anche e soprattutto a favore degli enti locali, in un'ottica di strategia unitaria volta a semplificare i processi decisionali e di gestione utili a valorizzare nuovi investimenti.



1.2 Perimetro dell'intervento

Il perimetro delle attività previste dal Piano di assistenza tecnica mira a velocizzare le procedure complesse, soprattutto quelle propedeutiche all'implementazione dei potenziali progetti finanziati dal PNRR.

Devono contribuire a risolvere gli arretrati e la gestione delle procedure complesse tutte le amministrazioni chiamate a partecipare, per le loro competenze, alle fasi autorizzatorie che condizionano l'iter di provvedimenti già finanziati o in procinto di essere attivati.

Qui di seguito si richiamano i contenuti ed alcune delle procedure connesse, in particolare quelle oggetto di intervento nell'ambito del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 (cd. Decreto Governance) ma anche quelle aggiunte dalla rilevazione dei fabbisogni territoriali, all'implementazione dei progetti individuati dalle 6 Missioni in cui è articolato il PNRR italiano:

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

La **Missione 1** mira al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese attraverso la trasformazione digitale ed innovativa della Pubblica amministrazione e dei settori produttivi e delle infrastrutture di comunicazione del paese. Essa assorbe quasi 50 miliardi di euro di cui 40,3 dal PNRR, e 8,7 dal Fondo Complementare. La stima della quota parte destinata agli enti locali è di 14 miliardi circa. Le competenze necessarie per accompagnare la transizione digitale della PA sono competenze tecniche legate ai processi di infrastrutturazione digitale, interoperabilità delle banche dati pubbliche e nuova ingegnerizzazione dei servizi, del design dei servizi digitali tenendo conto della *usercentricity*, dei diritti digitali e delle esigenze dell'*e-government*, ma anche competenze di tipo organizzativo e funzioni di ICT.

Le procedure connesse all'implementazione degli interventi della missione individuate nel D.L. n. 77/2021 ritenute rilevanti sono principalmente:

- *Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003);*
- *Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici (art. 87 d.lgs. 259/2003);*
- *Autorizzazione generale per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica (realizzazione di opere civili, effettuazione di scavi e occupazione di suolo pubblico; art. 88 d.lgs. 259/2003).*



Rivoluzione verde e transizione ecologica

La **Missione 2** è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal Europeo. Sul totale stanziato di quasi 70 i miliardi di euro la quota destinata a Regioni, Province e Comuni è stimata in 24,5 miliardi di euro, di cui 21,1 miliardi da PNRR e 3,4 miliardi da FC. Gli investimenti previsti riguardano l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole, la riduzione del dissesto idrogeologico, le infrastrutture idriche, il rinnovo degli automezzi per il trasporto pubblico locale (autobus e treni).

I soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi sono principalmente gli Enti locali, ma anche i consorzi di bonifica, le *multi utilities*, le aziende di trasporto pubblico locale, ecc.

Le competenze da rafforzare riguardano *in primis* la capacità di progettazione degli interventi e la gestione delle procedure di appalto, ma anche le procedure autorizzative in materia ambientale, di costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia, di smaltimento e recupero rifiuti.

Anche in questo caso l'efficace attuazione degli interventi passa da un rafforzamento di competenze trasversali di *project management*, di gestione degli appalti, di verifica e monitoraggio delle opere pubbliche.

Le procedure collegate sono:

- Valutazione ambientale strategica;
- Verifica di assoggettabilità alla VAS;
- Valutazione d'incidenza;
- Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
- Procedura Abilitativa Integrata (fonti energetiche rinnovabili);
- Autorizzazione piani di caratterizzazione (termine 30 gg.);
- Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza;
- Certificazione di avvenuta bonifica;
- Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili (art. 12 d.lgs. 387/2003);
- Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in sostituzione di altre fonti (art. 6, comma 6, d.lgs. n. 28/2011);
- Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19);
- Rinnovo, aggiornamento e riesame dell'autorizzazione relativa agli impianti di smaltimento e



di recupero dei rifiuti (comma 12);

- Permesso di costruire;

- Autorizzazione sismica;

- Procedura di variante urbanistica;

- SCIA e SCIA alternativa al permesso di costruire.

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La **Missione 3**, “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, mira a rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, per rispondere alla sfida della decarbonizzazione, e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall’Agenda 2030. Le risorse con ricadute territoriali sono pari a 31,5 miliardi di euro, di cui 4,5 miliardi di euro, dal fondo complementare, per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali e per gli investimenti sui porti verdi e la digitalizzazione della catena logistica.

I soggetti coinvolti oltre alla stessa Regione sono FER, le autorità portuali, i consorzi che operano per l’intermodalità ecc.

Le competenze associate agli interventi sono varie, legate alla progettazione e realizzazione di infrastrutture fisiche e digitali.

Le procedure correlate sono quelle di autorizzazione già citate, da integrare con le indicazioni degli enti locali.

Istruzione e ricerca

La **Missione 4** dedicata a “Istruzione e ricerca” mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, rimuovendo le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca. Sono 33,8 i miliardi di euro destinati al raggiungimento degli obiettivi, di cui quasi 30,9 miliardi dal PNRR, 1,93 miliardi da React-EU e 1 miliardo dal Fondo Complementare.

Le risorse destinate a Regioni, Province e Comuni sono 9,8 miliardi sul PNRR e sono rivolte ad interventi per riqualificare asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia ed il risanamento strutturale degli edifici scolastici.

I soggetti coinvolti sono ancora una volta gli Enti locali, nei diversi livelli territoriali che esprimono competenza in materia di edilizia scolastica e di programmazione dell’offerta di istruzione e formazione a partire dalla prima infanzia (comuni, province, Regione).

Le competenze associate agli interventi sono ancora una volta prevalentemente quelle di progettazione e autorizzazione in materia di edilizia pubblica.



Inclusione e coesione

La **Missione 5**, “Inclusione e coesione”, ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi trasversali del PNRR: contrasto alle discriminazioni di genere, miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne. Le risorse dedicate sono pari a circa 30 miliardi di euro di cui destinate a Regioni, Province e Comuni stimate in 20,5 miliardi (18,1 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da FC) per sviluppare interventi di formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale. Gli interventi a ricaduta territoriale interessano le aree interne regionali dove sono finanziabili interventi per il rafforzamento dei servizi sociali, e le aree urbane, con la possibilità di finanziare progetti di rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane.

Le competenze associate agli interventi di rigenerazione urbana sono articolate, riconducibili alla riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici ma anche alla programmazione dei servizi e all’innovazione sociale.

Le procedure correlate sono quelle di autorizzazioni già citate.

Salute

La **Missione 6** si focalizza su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del servizio sanitario nazionale con il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sono 20 i miliardi di euro destinati alla missione, di cui 15,6 miliardi tramite PNRR, 1,7 miliardi da React-EU e 2,9 miliardi dal Fondo Complementare.

Le risorse destinate a Regioni, Province e Comuni ammontano a 14 miliardi, di cui 11,6 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da FC per finanziare interventi per l’assistenza di prossimità diffusa sul territorio, telemedicina e assistenza remota, aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura e interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere.

Le competenze che entrano in gioco sono di progettazione e implementazione di edilizia pubblica ma anche di innovazione e digitalizzazione dei servizi sanitari e programmazione dei servizi di prossimità. Le procedure correlate sono quelle di autorizzazioni già citate.



Vale la pena, in questo contesto, evidenziare, così come riportato nella tabella che segue, che già vi sono sul territorio regionale interventi finanziati con il PNRR:

PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE BREVE	PROGETTI	mln €
DM 192 del 23/06/2021, del Ministero dell'Istruzione	Decreto di riparto, tra le Regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare	ENTI LOCALI: Bucchianico, Tagliacozzo, Giulianova, Pescara, Cepagatti, Provincia Pescara, Pescara, Città Sant' Angelo	16.057.087,51
DM 217 del 15/07/2021, del Ministero dell'Istruzione	Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale	SCUOLE delle Province di Teramo, L'Aquila, Chieti, Pescara	25.772.168,88
DM 315 del 2/08/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Decreto ministeriale relativo alle risorse del Fondo Complementare al PNRR destinato ad acquisto di autobus	PROCEDURA DI ACQUISTO	28.155.012,00
DM 319/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Riparto delle risorse del PNRR assegnate alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'acquisto di treni destinati al rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionali.	PROCEDURA DI ACQUISTO	16.983.956,07
DM 164 del 21/04/2001 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Rinnovo materiale rotabile ferroviario, enti beneficiari sono le Regioni (escluse le Province autonome). Annualità dal 2021 al 2033	PROCEDURA DI ACQUISTO	3.992.402,98
DM 364 del 23/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili	Riparto delle risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali nonché delle risorse disponibili di cui al Decreto del Ministro del 29 aprile 2020, n. 182. (Treni a idrogeno)	PROCEDURA DI ACQUISTO	35.900.000,00
DECRETO PORTI Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (in uscita)	PORTI: Ortona 4 milioni e Pescara 21.200.00,00 e promessa di ulteriori 36 milioni	Progetti di massima gestiti dall'Autorità portuale di Ancona	61.200.000,00



DM 330 del 13/08/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Approvazione del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	PORTI DI ORTONA E PESCARA Progetti di massima gestiti dall'Autorità portuale di Ancona.	3.000.000,00
Decreto interministeriale n. 492 del 03-12-2021	Opere di potenziamento ed ampliamento del Porto di Vasto	SI	8.650.000,00
Decreto interministeriale n. 492 del 03-12-2021	Potenziamento rete logistica abruzzese e hub interportuale di Manoppello	SI	10.000.000,00
Decreto interministeriale n. 492 del 03-12-2021	Porto di Ortona	Progetto di massima gestito dall'Autorità portuale di Ancona.	19.800.000,00
Decreto interministeriale n. 492 del 03-12-2021	Ferrovia Val di Sangro	Progetto TUA	24.450.000,00
Decreto Interministeriale 395 del 16/09/2020	Decreto che assegna 853,81 milioni di euro per riqualificare e incrementare il patrimonio residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.	n. 3 progetti Regione; n. 1 progetto Chieti; n.1 progetto L'Aquila	66.590.000,00
Decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022	Tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	n. 43 interventi Conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale	6.454.237,55
Decreto MEF del 6 agosto 2021	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Macro – interventi, organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento da attuare per stralci e lotti funzionali (tipologia di cui alle lettere d) ed e) del comma 2, art. 25 del D.Lgs n. 1/2018). 1° e 2° Interventi	15.169.593,04 + 8.240.399,24
Ministero della Cultura - Nota prot. 34822- P del 09/12/2021 MIC_UDCM_GABINETTO 09/12/2021	Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi”	Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati	20.000.000,00



Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Il presente Piano, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, si propone di realizzare gli obiettivi target di semplificazione e velocizzazione di alcune procedure complesse e dei rispettivi procedimenti autorizzatori propedeutici all'attuazione del PNRR, individuando le maggiori criticità e le istituzioni abruzzesi coinvolte negli stessi procedimenti di autorizzazione finale.

L'intervento in particolare è volto a supportare e velocizzare la gestione delle procedure amministrative complesse nel territorio, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste dal PNRR. In sintesi lo smaltimento dell'arretrato relativo alle procedure complesse individuate e la riduzione, fino all'azzeramento, dei relativi tempi di ritardo, consentono in prospettiva di "liberare" professionalità da convogliare verso la realizzazione concreta delle attività di semplificazione previste dal PNRR (cfr. "Next Generation Italia" – pp. 48-49).

Sarà determinante, per monitorare e misurare l'avanzamento positivo delle attività, impostare il lavoro di raccordo e di scambio di informazione tra i diversi attori del territorio coinvolti, anche integrando lo stesso con gli altri sistemi di monitoraggio regionali.

Nella presente revisione del piano, le procedure "3-PAUR", "7-Procedure di variante urbanistica" e "13-Autorizzazioni sismiche" per le quali è emerso che risultano raggiunti i target di tempo di evasione e arretrato, continueranno a essere monitorate al fine di mantenere il risultato conseguito di raggiungimento del target.

Sulla base di nuove esigenze emerse a livello regionale, si è ritenuto di integrare l'elenco di procedure presenti nel Piano con la nuova procedura complessa 16. "Appalti". La previsione della predetta procedura è stata sollevata, in particolare, da Area.com ex Agenzia regionale di informatica e committenza (ARIC) che, in qualità di Ente Strumentale che gestisce, sia per la Regione che per altri Enti territoriali (es. ASL, Comuni ecc.), molte procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ha riscontrato, sul punto, l'esistenza di numerosi ed importanti "colli di bottiglia". Per quanto attiene tale nuova procedura complessa "Appalti" si specifica che i dati indicati sono stati comunicati formalmente da AREACOM (ex ARIC) con e-mail del 27.05.2023, acquisita agli atti della Struttura al prot.n. 250177/23 del 27.05.2023.

Nel prospetto 1 si riporta l'aggiornamento delle procedure oggetto di supporto, così come ridefinito in base agli approfondimenti effettuati. Nello stesso sono presenti alcune procedure che sono state scomposte in sotto-procedure: in questo caso, il numero delle pratiche arretrate totali è pari alla somma delle pratiche arretrate di ogni sotto-procedura, mentre il numero di giorni di ritardo può essere specificato solo per ogni singola sotto-procedura.



PROSPETTO 1 - PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO: ENTI COINVOLTI E SINTESI DELLE CRITICITA'

N°	Nome procedura	Amministr. competenti	Altre amministr. coinvolte	n. pratiche arretrate	n. gg di ritardo
01.0	Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Regione	Province, Unioni, Comuni	18	
01.1	Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Emissioni atmosferiche, inquinamento acustico, scarichi idrici	Regione	Province, Unioni, Comuni	15	578
01.2	Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rifiuti e cementifici	Regione	Province, Unioni, Comuni	3	90
02.0	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	Regione	Province, Unioni, Comuni	370	394
03.0	PAUR (Procedura già eliminata da quelle oggetto di supporto con la revisione del PT del 12.05.2022)	Regione	Province, Unioni, Comuni	6	200
04.0	Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica	Regione	Province, Unioni, Comuni	14	
04.1	Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica - Predisposizione/Integrazione ed approvazione progetto MISP/bonifica discariche comunali	Regione	Province, Unioni, Comuni	2	1360
04.2	Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica Predisposizione/Integrazione ed approvazione progetto PN	Regione	Province, Unioni, Comuni	4	980
04.3	Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica Predisposizione/Integrazione ed approvazione progetto PNRR	Regione	Province, Unioni, Comuni	8	1280
05.0	Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti e Metanodotti	Regione	Province, Unioni, Comuni	60	
05.1	Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili	Regione	Province, Unioni, Comuni	0	190
05.2	Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti e Metanodotti	Regione	Province, Unioni, Comuni	60	265
06.0	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (art.208 D.Lgs.152/06)	Regione	Province, Unioni, Comuni, ARTA, ASL, Agir (Egato rifiuti), sindaci	38	462
07.0	Procedure di variante urbanistica	Regione	Province, Unioni, Comuni	0	180
08.0	Procedure di attuazione dei lavori in materia di rischio idrogeologico	Regione	Province, Unioni, Comuni	82	1788
09.0	Procedura ai fini del finanziamento di interventi relativi a infrastrutture irrigue consortili	Consorzi di Bonifica	Autorità di distretto	20	498



N°	Nome procedura	Amministr. competenti	Altre amministr. coinvolte	n. pratiche arretrate	n. gg di ritardo
10.0	Autorizzazione scarico acque reflue urbane	Regione	Comuni e Soggetti gestori del servizio idrico	380	934
11.0	VAS	Regioni	Province, comuni, Ministero	37	
11.1	VAS - art. 12	Regione	Province, Unioni, Comuni	37	84
11.2	VAS - art. 13	Regione	Province, Unioni, Comuni	0	429
12.0	Autorizzazione Paesaggistica generale	Regioni	Province, comuni, Società, privati	9	
12.1	Autorizzazione Paesaggistica ordinaria	Regioni	Province, comuni, Società, privati	9	127
12.2	Autorizzazione Paesaggistica semplificata	Regioni	Province, comuni, Società, privati	0	51
13.0	Autorizzazioni sismiche	Regione		60	40
14.0	Concessione per utilizzo risorse idriche	Regione	Autorità di bacino,	1861	
14.1	Concessione per utilizzo risorse idriche - estinzioni/chiusure pozzo			114	351
14.2	Concessione per utilizzo risorse idriche - nuova concessione/scadute 18 mesi			1342	1828
14.3	Concessione per utilizzo risorse idriche - preferenziale/antica 12 mesi			384	1220
14.4	Concessione per utilizzo risorse idriche - rinnovo 6 mesi			21	602
15.0	Autorizzazione dei Progetti di Gestione degli invasi ex. Art. 114 del D.lgs. 152/2006	Regione	Autorità di bacino	8	1100
16.0	Appalti	AREACOM	Bandi PNRR Enti locali + Enti sanità	50	60

2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.

Nel Piano Territoriale Mille Esperti della Regione Abruzzo di cui alla D.G.R. n. 768 del 29.11.2021, approvato con il Decreto del Capo Dipartimento Funzione Pubblica numero 37147871 del 30/11/2021 e successivamente revisionato nelle versioni approvate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le note prot.n. DFP-0009683-P-01/02/2022 e prot.n. DFP-0050185-P-22/06/2022, è stato previsto un fabbisogno di n. 33 esperti, con profili professionali *senior*.



Con la revisione del Piano Territoriale definita in Cabina di regia politica a dicembre 2022, in condivisione con i Direttori dei Dipartimenti regionali interessati e con ANCI e UPI, ed approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota prot.n. DFP-0016481-P-09/03/2023, è stata introdotta una nuova quantificazione di esperti e di professionisti, per un numero complessivo di 61, con profili professionali *senior*, *middle* e *junior*.

Al riguardo, si riporta quanto specificato nel Piano Territoriale di dicembre 2022 ove si legge che *“I profili professionali degli Esperti erano stati individuati in funzione delle tipologie di procedure oggetto di intervento, ma sono stati rivalutati a seguito sia dei risultati dei primi 9 mesi di svolgimento delle attività, che delle nuove assegnazioni finanziarie previste dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 29 agosto 2022. La nuova valutazione, svolta in condivisione con i Direttori dei Dipartimenti Regionali interessati e con ANCI e UPI, ha consentito la seguente nuova quantificazione di esperti e qualificazione dei profili”*.

Nella versione del Piano Territoriale di dicembre 2022, rispetto alle precedenti versioni, sono stati mantenuti i profili di n. 4 esperti ambiente *senior* (assegnati al Dipartimento Territorio-Ambiente - DPC) e n. 1 esperto geologo *senior* (assegnato al Dipartimento Infrastrutture-Trasporti - DPE, in condivisione con il Dipartimento Territorio-Ambiente - DPC), oggetto di rinnovo contrattuale, a seguito di apposite richieste da parte dei Dipartimenti di assegnazione conseguenti alla valutazione con esito positivo del raggiungimento dei risultati previsti nel piano territoriale e delle attività svolte nel primo anno di attività.

Con la presente versione del Piano Territoriale si procede a rimodulare alcuni dei profili di esperti e di professionisti previsti, al fine di adeguarli alle nuove esigenze/criticità emerse sul territorio regionale con riferimento alle singole procedure complesse, riscontrate in sede di confronto con i Dipartimenti regionali interessati, con ANCI Abruzzo, con UPI Abruzzo e con l'AreaCom ex Agenzia regionale di informatica e committenza (ARIC).

Nello specifico, rispetto alla versione del Piano di dicembre 2022, pur lasciando inalterato il numero complessivo degli esperti e dei professionisti previsti, pari a 61 e tenuto conto degli esiti delle procedure selettive espletate con riferimento agli avvisi di giugno 2023, si procede a:

- 1- ridurre il numero di Ingegneri Informatici da n. 5 a n. 3;
- 2- implementare il numero di esperti tecnici in appalti da n. 2 a n. 4;
- 3- ripristinare un profilo di esperto edilizia;
- 4- aumentare il numero di agronomi da 1 a 2
- 5- ridurre il numero di esperti ambiente senior da 5 a 4 considerato che:
 - all'esito dei colloqui svolti in data 7 luglio 2023 per la ricerca di n. 1 Esperto ambiente senior nessuno dei candidati esaminati è risultato idoneo per il profilo in questione, come risulta da verbale della relativa Commissione di valutazione nominata con Determinazione Direttoriale n. DRG/84 del 23/06/2023;
 - la Commissione ha ritenuto di non procedere ad effettuare nuovi colloqui, posto che dall'elenco dei candidati definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica in occasione del precedente Avviso del 2021, non è stato ulteriormente possibile individuare curricula di candidati idonei a ricoprire il ruolo ricercato da questa Amministrazione.
- 6- aumentare il numero di esperti ambiente junior da 2 a 6
- 7 - ridurre gli ingegneri idraulici da 4 a 3
- 9 - ridurre i biologi da 2 a 1
- 9 – ridurre di 3 unità gli ingegneri ambientali junior considerato l'esito delle selezioni di cui agli avvisi del 5 giugno 2023;



Gli esperti e i professionisti verranno impiegati, tra l'altro, per fornire supporto agli Enti territoriali della Regione Abruzzo, in raccordo con ANCI e UPI, nonché all' AREACOM (ex ARIC- Agenzia regionale di informatica e committenza) - Ente Strumentale della Regione che gestisce, sia per la Regione che per altri Enti territoriali (es. ASL, Comuni ecc.), molte procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - in linea con le indicazioni operative e i chiarimenti forniti sul punto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

A tal fine, si prevede di costituire task force multidisciplinari, a composizione variabile, a supporto di più enti locali/territoriali. Le singole task force potranno essere attivate tenuto conto di:

1. richieste relative a procedure connesse a interventi finanziati a valere su PNRR;
2. input di richieste di supporto provenienti dal territorio ai fini della risoluzione di criticità procedurali e relativi "colli di bottiglia";
3. esigenze connesse alla realizzazione dei target previsti nel Piano Territoriale.

Di seguito si riporta la distribuzione dei profili professionali tra i Dipartimenti regionali.

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione

TIPOLOGIA	N° ESPERTI	DISTRIBUZIONE
Esperto Ambiente	10 (4 Senior – 6 junior)	N° 5 DPC N° 5 DPE
Esperto Geologo	1 (Senior)	N° 1 DPC/DPE
Ingegnere gestionale	1 (Senior)	N° 1 DRG011*
Ingegnere ambientale	18 (Junior)	N° 13 DPC N° 5 DPE
Ingegnere energetico	2 (Junior)	N° 2 DPC
Ingegnere idraulico	3 (Junior)	N° 2 DPC N° 1 DPD
Ingegnere informatico	3 (Junior)	N° 1 DPC N° 1 DPD N. 1 DPG
Architetto	3 (Middle)	N° 3 DPC
Agronomo	2 (Middle)	N° 2 DPD
Avvocato diritto ambientale	4 (Middle)	N° 4 DPC
Biologo	1 (Middle)	N° 1 DPC
Contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	8 (Junior)	N° 2 DRG011* N° 1 DPC N° 1 DPE N. 2 DPD N. 2 DPG
Esperto tecnico in appalti	4(Middle)	N° 2 DRG011*/AreaCom N° 1 DPC N° 1 DPD/DPG
Esperto Edilizia	1 (Senior)	N° 1 DPC/DPE
TOTALE	61	

* Servizio PNRR, Aree interne-RESTART e Certificazione- DRG011 - cfr Paragrafo 4 Governance



- Aggiornamento del fabbisogno territoriale ed organizzazione del supporto al Territorio

Le rilevazioni del fabbisogno territoriale, effettuate con la collaborazione di ANCI ed UPI, avevano evidenziato già nella fase di stesura del PT l'esigenza di garantire un adeguato supporto agli enti territoriali.

Infatti, a valle dei primi mesi di attività e sulla base dell'analisi delle procedure oggetto di supporto con conseguente ricognizione del correlato fabbisogno territoriale che ha coinvolto anche i referenti di ANCI ed UPI, è emersa l'esigenza di operare per alcuni procedimenti in modo unitario, data la rilevante sinergia tra fase propositiva, di competenza degli Enti territoriali, e fase autorizzativa, di competenza della Regione. In questo contesto, lo sviluppo di un sistema integrato di flussi comunicativi e documentali tra Enti risulta funzionale sia per accelerare la conclusione positiva dei procedimenti autorizzativi che per facilitare la gestione delle procedure connesse all'attuazione dei progetti PNRR.

Di conseguenza, in accordo con UPI ed ANCI per dare riscontro al fabbisogno, così come emerso, si è programmata una linea di attività trasversale degli Esperti di affiancamento agli Enti del Territorio volta a fornire supporto alle procedure e tematiche con maggiore rilevanza a livello territoriale, quali: dissesto idrogeologico, autorizzazioni ambientali e paesaggistiche, autorizzazioni sismiche, edilizia scolastica, agenda digitale, ecc... L'impegno medio mensile degli esperti e dei professionisti a supporto degli enti territoriali sarà quantificato in relazione alle richieste che perverranno dai singoli enti.

In particolare, la linea di attività trasversale degli esperti e dei professionisti di affiancamento degli enti territoriali sarà organizzata per i 4 ambiti territoriali coincidenti con le 4 Province della Regione Abruzzo e sarà finalizzata a:

- fornire assistenza tecnica, con particolare riferimento alle procedure 2, 4, 5, 6, 7, 12, 13 e 16 che si originano a livello territoriale (si veda tabella di dettaglio);
- fornire assistenza tecnica, con particolare riferimento alle procedure 8 e 9 la cui gestione e/o attuazione coinvolge in modo rilevante altri Enti (procedura 8 Comuni attuatori dei progetti di dissesto idrogeologico, procedura 9 Consorzi di Bonifica);
- assicurare il rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso *task force* multidisciplinari, a composizione variabile, a supporto degli enti territoriali;
- fornire assistenza tecnica agli Enti territoriali per la presentazione dei progetti PNRR;
- realizzare attività di informazione/formazione attraverso iniziative seminariali, training on the job, elaborazione di modelli e strumenti di lavoro condivisi volti a velocizzare i procedimenti amministrativi correlati all'attuazione dei progetti PNRR.



DETTAGLIO PROCEDURE CON ORIGINE A LIVELLO TERRITORIALE

2 - <i>Autorizzazione unica ambientale (AUA)</i>	SUAP Comune
4 - <i>Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica</i>	Comune (avvia procedimento, trasmette agli enti i documenti e convoca le CdS, art.14 L.241/90)
5 - <i>Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti, metanodotti</i>	Comune fino a determinate soglie è competente per autorizzazione
6 - <i>Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero (art. 208 del D.Lgs.152/06) rifiuti e sue varianti sostanziali</i>	Comune, o suo consorzio, può essere il richiedente come ente gestore
7 - <i>Procedure di variante urbanistica</i>	Comune è soggetto proponente
12- <i>Autorizzazione paesaggistica</i>	Comune è soggetto proponente
13 - <i>Autorizzazioni Sismiche</i>	Comune è tenuto ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica per l'edilizia scolastica
16 - <i>Appalti</i>	Enti locali e Enti sanitari

3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

Come descritto in precedenza, si procederà, chiamando i contesti territoriali, a cogliere, in una visione di co-protagonismo, gli obiettivi dei processi autorizzatori scelti, onde responsabilizzare al meglio ogni territorio al raggiungimento degli obiettivi/target complessivi.

- *Milestone* regionali:
 - Conferimento di incarichi all'esito delle procedure selettive espletate in relazione agli avvisi pubblicati e all'esito positivo delle verifiche/controlli effettuati propedeutici alla contrattualizzazione * – 30 settembre 2023;
 - Conferimento di tutti gli incarichi previsti dal Piano Territoriale subordinatamente all'approvazione della presente revisione e all'espletamento delle conseguenti procedure selettive – entro settembre 2024
 - monitoraggio ogni sei mesi dei tempi tendenziali di gestione delle procedure e contestuale monitoraggio degli interventi attuativi del PNRR.

Milestone	Scadenza
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Conferimento di incarichi all'esito delle procedure selettive espletate in relazione agli avvisi pubblicati e all'esito positivo delle verifiche/controlli effettuati propedeutici alla contrattualizzazione	30 settembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Conferimento di tutti gli incarichi previsti dal Piano Territoriale subordinatamente all'approvazione della presente revisione e all'espletamento delle conseguenti procedure selettive	entro settembre 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30 giugno 2025



- Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)

Prospetto 3 – Target regionali

Nome procedura	Target intermedio (Dicembre 2023)		Target finale (Giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione Arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
1 - Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	40%	20%	100%	45%
2 - Autorizzazione unica ambientale (AUA)	25%	20%	50%	35%
4 - Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica	50%	50%	100%	60%
5 - Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti e Metanodotti	15%	10%	50%	35%
6 - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero (art.208 D.Lgs.152/06) rifiuti e sue varianti sostanziali	20%	20%	50%	35%
7 - Procedure di variante urbanistica	100%	100%	100%	100%
8 - Procedure di attuazione dei lavori in materia di rischio idrogeologico	50%	25%	80%	50%
9 - Procedura ai fini del finanziamento di interventi relativi a infrastrutture irrigue consortili	30%	25%	100%	35%
10 - Autorizzazione scarico acque reflue urbane	20%	20%	40%	35%
11- VAS	35%	30%	100%	40%
12 - Autorizzazione Paesaggistica	40%	35%	80%	45%
13 – Autorizzazioni Sismiche	100%	100%	100%	100%
14 - Concessione per utilizzo risorse idriche	15%	20%	30%	30%
15 - Autorizzazione dei Progetti di Gestione degli invasi ex. Art. 114 del D.lgs.152/2006	20%	30%	50%	50%
16 - Appalti	70%	100%	30%	100%



4. GOVERNANCE

- Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.).
- Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders.

Con la D.G.R. n. 75 del 16 febbraio 2023, recante “*Parziale revisione della macrostruttura della Giunta regionale. riorganizzazione assetto organizzativo: “Direzione Generale” - Dipartimento “Presidenza” – Dipartimento “Risorse”*”, è stato istituito all’interno della Direzione Generale della Regione il Servizio *PNRR, Aree interne-RESTART e Certificazione – DRG011*, devolvendo allo stesso, a far data dal 01/03/2023, le competenze in merito al Progetto 1000 Esperti PNRR Abruzzo, con conseguente previsione, all’interno del Servizio medesimo, dell’Ufficio *Segreteria Tecnica PNRR* e dell’Ufficio *Monitoraggio REGIS*.

Per effetto della predetta riorganizzazione, con la D.G.R. n. 265 del 16/05/2023 è stata definita la nuova *governance* per l’attuazione del Piano Territoriale Mille Esperti della Regione Abruzzo, come di seguito strutturata.

Il sistema di *governance* del Progetto 1000 Esperti della Regione Abruzzo prevede, in primo luogo, una Cabina di regia regionale composta dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato), che la presiede, dal componente la Giunta con delega al Personale e dai rappresentanti di ANCI Abruzzo e UPI Abruzzo. La Cabina di regia svolge funzioni politiche di indirizzo e si riunisce, di norma, almeno una volta ogni sei mesi, salvo i casi di urgenza, previa convocazione da parte Componente la Giunta con delega al Personale.

In linea generale, e senza pretesa di esaustività, le principali funzioni assegnate alla Cabina di regia sono:

- misure di alta organizzazione;
- presa d’atto dei criteri di selezione degli esperti;
- definizione degli indirizzi per l’attribuzione delle risorse (sia finanziarie che umane e professionali);
- condivisione della proposta di organizzazione e distribuzione degli esperti a seguito del reclutamento;
- approvazione dei report semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento;
- definizione di eventuali campagne di comunicazione/informazione a seguito dei risultati raggiunti.

È, poi, previsto un Tavolo Tecnico presieduto dal Direttore Generale della Regione e composto dai Direttori di Dipartimento competenti per materia/settore/ambito di operatività interessato, con funzioni di raccordo e coordinamento.

Fatte salve specifiche esigenze, il presente Organismo procede ed opera secondo le previsioni e le modalità di cui all’art. 25 comma 31 della legge regionale 14 settembre 1999 n. 77 e ss.mm.ii. Qualora ricorrano condizioni particolari, il Direttore Generale potrà convocare le riunioni del



Tavolo Tecnico limitando la partecipazione ai soli Direttori interessati alla materia oggetto della riunione. Nel Tavolo Tecnico potranno essere convocati, laddove se ne ravvisi l'esigenza, anche Direttori regionali che hanno linee di azione del PNRR diverse da quelle del Progetto 1000 esperti. In linea generale, le funzioni attribuite al Tavolo Tecnico sono le seguenti:

- raccordo tra il livello operativo e quello politico con supporto tecnico a quest'ultimo;
- formulazione delle proposte tecniche, anche di coordinamento e interazione delle fonti di finanziamento;
- raccordo tecnico con gli Enti regionali e non regionali.

Il Tavolo Tecnico si avvale dell'Ufficio Segreteria Tecnica PNRR incardinato presso il Servizio *PNRR, Aree interne-RESTART e Certificazione – DRG011* della Direzione Generale della Regione per le funzioni di supporto e assistenza tecnica e con funzioni attuative ed operative. La Segreteria Tecnica è uno specifico Ufficio incardinato all'interno del Servizio *PNRR-Aree interne-RESTART e Certificazione* della Direzione Generale della Regione, competente per le attività tecnico operative connesse alla gestione del Progetto Mille Esperti PNRR Abruzzo.

Essa svolge le funzioni di seguito indicate:

- segreteria amministrativa alla Cabina di regia;
- supporto e assistenza operativa al Tavolo Tecnico;
- predisposizione atti e provvedimenti per la concreta attuazione delle decisioni degli Organismi sovraordinati nell'ambito della struttura di *governance* del Progetto 1000 esperti PNRR Abruzzo;
- raccordo con l'Ufficio Monitoraggio-REGIS anch'esso incardinato all'Interno del Servizio *PNRR-Aree interne-RESTART e Certificazione* della Direzione Generale
- segnalazione disfunzioni e/o criticità attuative/operative;
- raccordo e coordinamento operativo con le strutture regionali interessate.

In proposito, si specifica che il Servizio *PNRR, Aree interne-RESTART e Certificazione – DRG011* si articola nei seguenti quattro Uffici le cui rispettive competenze sono declinate nell'Allegato A.2 - Competenze – della citata D.G.R 75 del 16.02.2023:

- Ufficio Segreteria Tecnica PNNR;
- Ufficio Monitoraggio - REGIS;
- Ufficio Certificazione Spesa Programmi Europei e Nazionali;
- Ufficio *Governance* Aree Interne e Programma RESTART.

¹ **Art. 25** Conferenza dei Direttori regionali.

[...]

3. Il Presidente della Conferenza può convocare riunioni ristrette qualora le questioni in discussione attengano solo ad alcune Direzioni o Dipartimenti, anche su richiesta dei relativi Direttori